

Dammi da bere

Dammi da bere. Capisco il tuo profondo bisogno di Dio perché mi sono incarnato per te, mi sono fatto uomo per condividere con te il tuo bisogno di amore, la tua sete di Dio. Sono venuto verso di te, ora puoi venire verso di me: non attraverso un culto esteriore, non in luogo preciso e prestabilito, ma *per me, con me e in me.*

Ti unisco a me perché ho preso la tua natura, *sono apparso in forma umana*, sono affaticato e stanco sotto questo sole di mezzogiorno, *per amarti fino alla fine*, per insegnarti una preghiera nuova, che farai unita a me in ogni luogo e in ogni tempo, in qualsiasi situazione o condizione tu ti trovi.

Ho sete di te come tu hai sete di me, di essere amata e rispettata, di poter confessare i tuoi errori, di poter sperare in un cambiamento, in una vita nuova. *Ti annuncio una cosa nuova*, una relazione nuova. Nessuno ne sarà escluso se non lo vorrà essere e *chi mi riconoscerà sarà generato da Dio stesso e sarà chiamato figlio di Dio.* Mi sono immerso nel Giordano dei tuoi peccati, unto dallo Spirito che è rimasto sopra di me, mi sto *dirigendo decisamente verso Gerusalemme* e sarò giudicato colpevole: resterò muto per amarti e *per tergere ogni lacrima dal tuo volto*, perché tu *non possa essere più colpita dal male, dal lutto, dal dolore.*

Fiumi di acqua viva sgorgheranno da te, anima amata, *se crederai in me e sentirai l'abisso del mio Amore che chiama l'abisso della tua miseria al fragore delle sue cascate.* Sentirai scrosciare in te questo fiume di grazia, *l'acqua che sgorgherà dal mio costato trafitto e sarai attirata a me quando sarò innalzato: gusterai così il miele dalla roccia della tua salvezza e io ti libererò da tutti gli idoli e da ogni schiavitù.* Nel mio cuore squarciato dall'Amore che ti porto dall'Eternità *troverai il tuo cuore di carne* perché nella mia Misericordia *toglierò il tuo cuore di pietra.* *Avrai un cuore nuovo e uno spirito nuovo, sarai per me e io sarò per te e amerai soltanto in me, e non ti prostrerai a nessun altro, nessun altro adorerai.* Ti chinerai sui piedi dei tuoi fratelli perché *ti ho lasciato un esempio.* *Li laverai con le lacrime, li ungerai con l'olio della preghiera*, nel silenzio divino di chi desidera *seguirmi rinnegando se stesso e prendendo la croce di ogni giorno.* Ricorda le mie parole quando, Risorto, chiamerò Maria di Magdala per nome: *chiamo anche te, anima amata, ogni istante, perché mi appartieni da sempre e perché dove sono io voglio sia anche tu, e se aprirai la porta del tuo cuore io e il Padre mio verremo a te e prenderemo dimora presso di te.* Camminando per le strade del mondo *non ho avuto un posto dove posare il capo*, offrirmi il tuo petto, le tue braccia, la tua volontà, tutta te stessa affinché io possa riposare in te e tu in me, senza che nessun vento di tempesta possa farti paura e toglierti la pace che dono a chi mi desidera *con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutte le forze.* *Alzati, amica mia*, risorgi dalla tua miseria, innalzati da ogni sguardo o pensiero del passato, da ogni illusione sul futuro e vivi ogni istante: l'oggi eterno, l'eterno presente con gli occhi rivolti a me che mi offro totalmente a te e che desidero offrirti totalmente al Padre. Lascia tutto e vieni, *dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre, sono perso per la tua bellezza*, perché rifletto in te il mio Amore. Vieni, **dammi da bere**, immergiti nel pozzo della tua nudità, ti rivestirò dello Spirito che mi arse d'Amore, ti rivelerò la Via per la tua vita, la nostra Vita, e così *potrai incessantemente adorare il Padre in Spirito e Verità.*